

Documento politico finale Congresso Cdl Sondrio

Il XIX Congresso Provinciale della Camera del Lavoro di Sondrio, riunito a Chiavenna i giorni 10 e 11 gennaio 2023, assume la Relazione presentata dal Segretario generale Guglielmo Zamboni e i contributi al dibattito delle delegate e dei delegati.

Nel rispetto della dialettica congressuale, il congresso ribadisce il valore e la necessità di un'azione unitaria della CGIL a tutti i livelli che consenta di promuoverne i valori e le proposte dentro il paese.

Valori e proposte fatte proprie dal Congresso della camera del lavoro di Sondrio che li approva unitariamente.

Ciò è oggi tanto tanto più necessario in presenza di un contesto reso straordinariamente complesso da tre avvenimenti - la pandemia, l'emergenza ambientale, la guerra - che incidono sul presente e condizioneranno il futuro e la vita delle persone in Italia, in Europa e a livello mondiale.

La guerra, iniziata per l'inaccettabile aggressione della Russia all'Ucraina, ha già provocato morte e distruzione tra militari e civili, mancata produzione di materie prime, mentre oggi viene evocato addirittura il rischio nucleare e a rischio c'è anche la possibilità di alimentarsi per milioni di esseri umani che dipendono dal grano prodotto dai due stati.

Non possiamo abituarci a nessuna guerra: occorrono forti e concrete iniziative diplomatiche da parte dell'Europa e dell'Italia con l'obiettivo di un cessate il fuoco immediato e l'avvio di negoziati tra le parti.

La crisi prima, la pandemia e la guerra successivamente, hanno acuito, ampliato ed esasperato le differenze sociali.

Le condizioni di chi vive di lavoro e di pensioni oggi in Italia sono peggiorate, si è perso reddito e si è allargato il divario con gli altri paesi Europei.

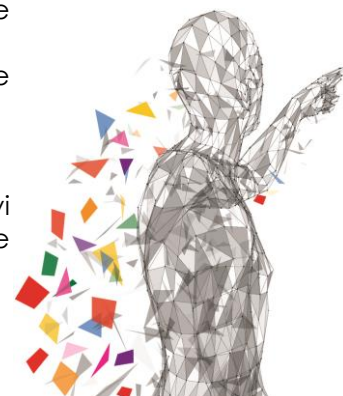
E' aumentata la precarietà del lavoro e la povertà riguarda sempre più famiglie. La frattura tra cittadini, politica e istituzioni si è allargata e il tessuto sociale vede sempre più incrinature.

La situazione economica si riflette inoltre sul livello etico, sociale e culturale alimentando interpretazioni della realtà nazionale ed europea caratterizzate da ripiegamenti nazionalisti, identitari, isolazionisti.

La deriva sociale porta a richieste individuali e non collettive, facendo prevalere l'egoismo.

Serve rafforzare il ruolo e la consapevolezza della tutela e della contrattazione collettiva nell'operato e nella contrattazione.

Occorrono interventi sul reddito da lavoro, devono aumentare i salari (i rinnovi contrattuali devono superare l'inflazione) e occorrono misure di politica fiscale efficaci per aumentare il reddito netto da lavoro.



Il Congresso giudica urgente il tema della protezione del potere d'acquisto dei salari, dell'abbattimento del cuneo fiscale e della difesa di un sistema pensionistico che assicuri dignità alle persone.

Occorre combattere la precarietà e cancellare le forme di lavoro che offendono la dignità della persona. Vanno individuati percorsi, anche nella contrattazione di secondo livello, per contrastare la precarietà e ottenere maggiore stabilità attraverso le assunzioni a tempo indeterminato.

Anche in provincia di Sondrio, come in Italia e in Europa, risuonano ancora, sempre più forti, campanelli di allarme. I principi di civiltà e di convivenza democratica sono tornati a essere bersagli di chi vuole dividere, reprimere, escludere, cacciare. Sono stati ormai sdoganati, nel nostro Paese, fenomeni di atteggiamenti di ostinata, strumentale, preclusione verso gli stranieri, unitamente a suggestioni verso il ventennio fascista (esplicitamente manifestati da autorevoli esponenti di Governo): il Congresso ribadisce con decisione i valori dell'antifascismo, sia per confermarne i valori storici, sia quale strumento per limitare le conseguenze della pericolosa deriva sociale; condanna ogni forma, esplicita o latente, di razzismo e difende i valori fondamentali contenuti nella nostra Costituzione.

E' necessaria una politica di accoglienza e integrazione di migranti, che potrebbe inoltre rappresentare un elemento utile per combattere lo spopolamento dei piccoli centri e paesi e attenuare il fenomeno del progressivo invecchiamento della popolazione che interessa in modo particolarmente accentuato il territorio della provincia di Sondrio, unitamente alla inevitabile necessità di nuovi lavoratori che interesserà il Paese. Al contempo, vanno create le condizioni affinché i giovani trovino risposte alle proprie legittime aspettative nel Paese.

In tema di qualità, regolarità, trasparenza e sicurezza sul lavoro, il Congresso giudica un enorme passo indietro le recenti modifiche del Codice degli Appalti pubblici che apre alle catene infinite di subappalto così come già accade nel settore privato, con evidente destrutturazione delle aziende già atomizzate in molti settori, dalle costruzioni ai servizi, favorisce il lavoro nero e agevola le infiltrazioni criminali.

E' necessario puntare su manutenzione del territorio in sicurezza, ponendo al centro la qualità del lavoro e la sicurezza dei lavoratori del settore.

L'occasione offerta dai fondi stanziati dal Pnrr va colta per rilanciare lo sviluppo cambiando radicalmente il modello con attenzione alla compatibilità ambientale.

Manutenzione del territorio, agricoltura, servizi di assistenza possono in quest'ottica rappresentare fattori di sviluppo ed integrazione.

Occorre investire sull'istruzione, sulla sanità pubblica, sul welfare, sul territorio, sulla salvaguardia dell'ambiente.

Il tema di genere - con l'emergenza intollerabile e infinita del femminicidio - richiede di fare un salto di qualità; non è più sufficiente puntare alla parità dentro i modelli organizzativi esistenti ma serve ripensarli, ricostruirli in un forte lavoro di cambiamento culturale. Un Paese, il nostro, che mette costantemente le donne di fronte alla scelta tra famiglia e lavoro, perché le istituzioni non offrono uno Stato Sociale in grado di accudire né i figli, né tantomeno gli anziani, in una popolazione



che invecchia costantemente. E nei luoghi di lavoro, nel nostro Paese il Gender Gap, rimane tra i più alti d'Europa.

Il Congresso, inoltre, sottolinea la necessità in particolare di rafforzare e consolidare la presenza delle donne in tutti i luoghi di lavoro dove si contratta.

Va favorita la libertà di genere garantendo il pieno diritto all'identità sessuale. Una società civile, non può prescindere dal garantire pari dignità e diritti a tutti, a prescindere da quali siano gli orientamenti e le identità.

Il Congresso stigmatizza con decisione qualunque atteggiamento omofobo. In quest'ottica la contrattazione ha un peso fondamentale per dare spazio a buone prassi che condizionino anche la politica e il quotidiano.

Vogliamo e pretendiamo un nuovo modello di sviluppo, che metta al centro il lavoro, pubblico, il ruolo dello Stato nell'indirizzo economico di sviluppo e della transizione ecologica. Va rivendicata l'applicazione dei dettati del Ngeu nell'attuazione del Pnrr e più in generale dell'idea di sviluppo del paese nel suo insieme.

La sanità pubblica, che anche nel territorio della provincia di Sondrio viene continuamente impoverita, a scapito dei professionisti che vi operano e delle cittadine e cittadini che sono spesso costretti a ripiegare verso il privato per visite ed esami. Bisogna investire sul territorio, dalla presa in carico dei pazienti cronici, all'integrazione fra servizi sanitari e sociosanitari e assistenziali. Occorre pensare a un nuovo modello di welfare. Per fare tutto ciò, va immediatamente posto rimedio alla carenza del personale, investendo in maniera urgente sulla formazione del personale sanitario e socio sanitario sul territorio, che deve essere accompagnata da incentivi adeguati, dallo sblocco del numero chiuso a livello universitario e da un'opera di informazione capillare che coinvolga il mondo della scuola.

Il Congresso impegna il futuro gruppo dirigente a rappresentare e consolidare ancora di più la Cgil nel territorio, attraverso il proselitismo, per continuare a diffondere il valore dell'inclusione, della contrattazione, della prossimità con i cittadini, consapevoli che attraverso i diritti si gioca il futuro del Paese.

Le nuove forme di lavoro, o meglio di precarietà, pur rivendicando il ruolo cruciale della contrattazione quale elemento naturale della Cgil, impongono una diversa capacità di interloquire più concretamente con i lavoratori con contratti atipici e con i lavoratori autonomi. Un sindacato generale deve trovare le modalità per organizzare il mondo del lavoro a prescindere dal Contratto applicato. E' questa una sfida non rinviabile già indicata dal concetto di *Sindacato di strada* che va però organizzato e reso efficace. Il Congresso individua nel contratto a tempo indeterminato l'unica forma di assunzione in grado di superare divisioni, povertà e precarietà.

A fronte della frammentazione del mondo del lavoro, il tema delle tutele individuali ha assunto una importanza sempre crescente. Il Congresso impegna la CGIL ad una formazione continua di tutte le proprie strutture per affrontare le nuove esigenze che gli iscritti ci manifestano anche a fronte della smobilitazione degli enti istituzionali preposti.



In particolare si sottolinea:

La necessità di dotare la provincia di Sondrio di una rete di servizi socio-sanitari e in più in generale di un welfare territoriale in grado di rispondere alle caratteristiche e ai bisogni del territorio della provincia di Sondrio. Questo anche alla luce del preoccupante e costante peggioramento dei servizi sanitari in provincia e della mancanza di integrazione fra servizi sanitari e servizi sociali. Il Congresso ritiene quindi che vi sia la necessità in questa situazione di lavorare unitamente a Cisl e Uil e istituzioni locali per giungere a una vertenza provinciale sulla sanità, non più rinviabile.

Rispetto alle Rsa, che vivono un momento drammatico, il Congresso ritiene che serva una riforma organica per rispondere ai bisogni della popolazione della provincia di Sondrio, con particolare riguardo e attenzione alla qualità dell'assistenza, all'aumento, ormai quotidiano, delle rette, e alla carenza di personale, ancor più drammatica che nella sanità pubblica.

Per affrontare il problema dei servizi forniti alla popolazione il Congresso ritiene prioritario un rilancio di un piano di riordino istituzionale a livello locale che abbia come riferimento una dimensione ottimale per il governo del territorio e per l'erogazione dei servizi maggiormente efficienti e rispondenti ai bisogni della popolazione. Occorre che la digitalizzazione metta a sistema la miriade di enti pubblici e di servizi di loro emanazione unica pubblica.

Un assetto delle istituzioni locali maggiormente efficiente e autorevole consentirebbe inoltre una maggiore incisività nell'affrontare tematiche legate alla tutela del territorio e allo sviluppo, in particolare: 1) utilizzo della ricchezza idrica per la produzione di energia considerando le numerose concessioni già scadute e la necessità di individuare forme di compensazione più rispondenti alla situazione attuale, specie considerando gli extra profitti generati in provincia dalle imprese produttrici.

2) Auspicare l'avvento di un turismo nuovo, stagionalizzato, leggero, accogliente, sostenibile, grazie a una messa a sistema del territorio. Una nuova e diversa visione turistico/commerciale che presuppone necessariamente nuova occupazione e sviluppo di nuove professionalità. 3) Valorizzazione produzioni alimentari tipiche. 4) Collegamenti e infrastrutture che facciano uscire la provincia di Sondrio da isolamento e la rendano connessa con il resto del Paese e l'Europa in un'ottica di opportunità e redditività per l'industria provinciale, a partire dal necessario e non rinviabile potenziamento della rete del trasporto pubblico e ferroviario.

